



LA RILEVAZIONE DEI PREZZI AL CONSUMO

EUROSTAT



ISTAT



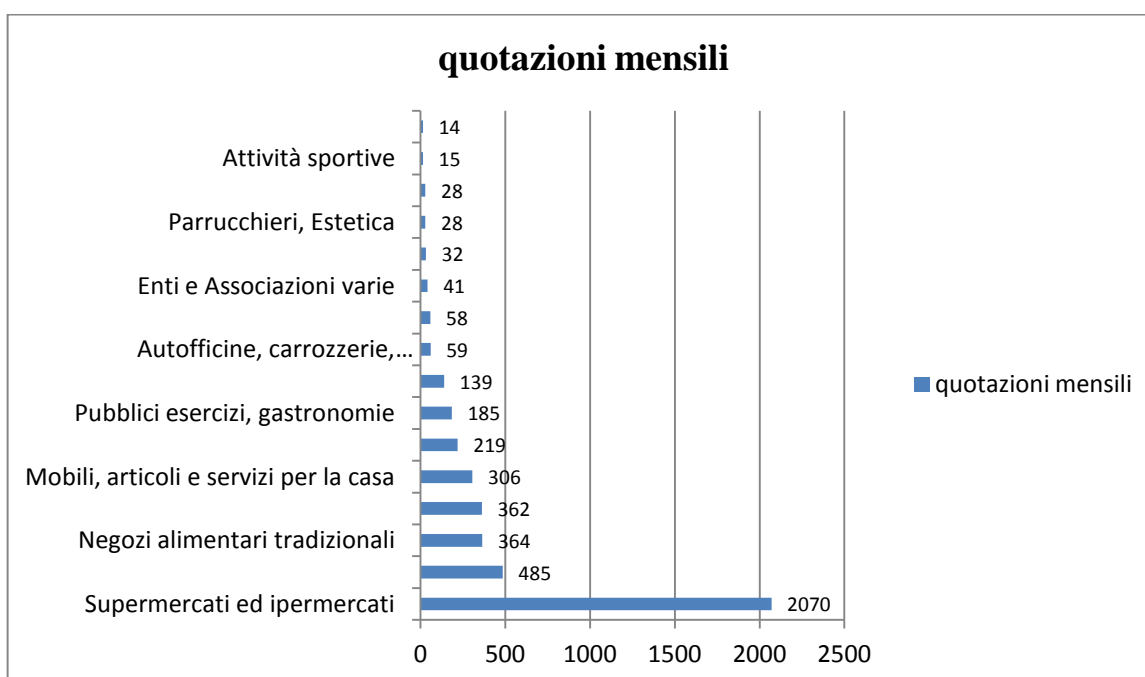
80 Comuni capoluoghi di provincia



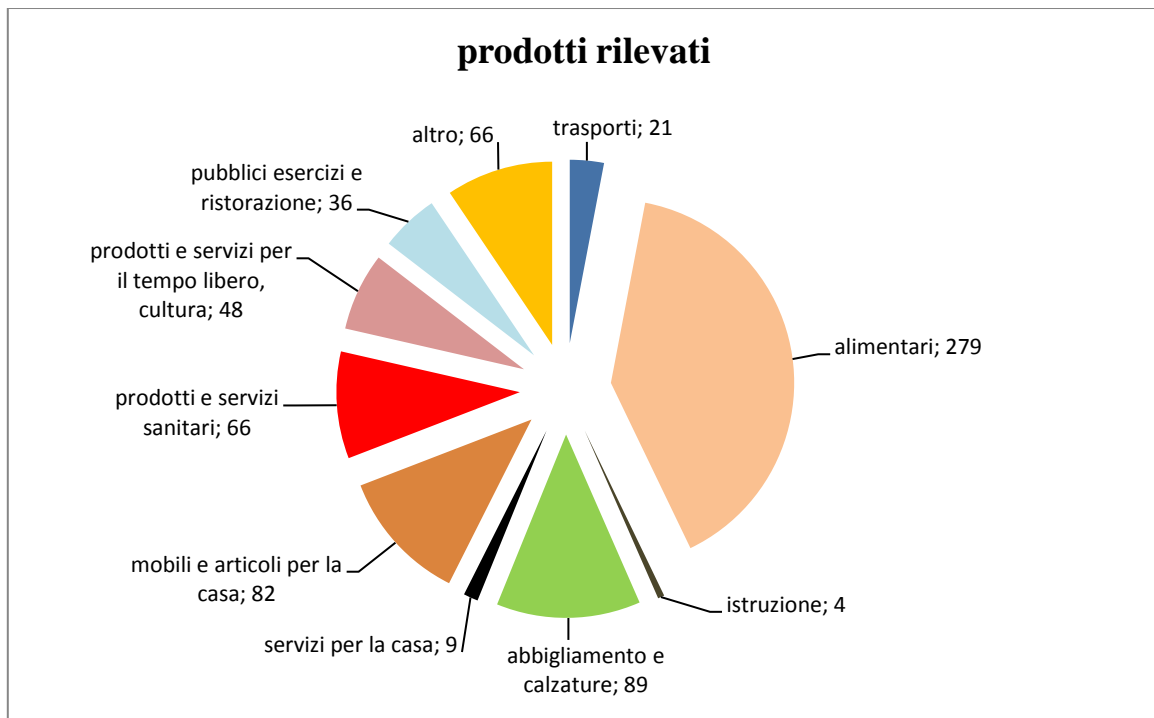
41.700 unità di rilevazione (punti vendita, imprese, istituzioni)
8.000 abitazioni
706.500 quotazioni di prezzo rilevate mensilmente di cui **493.000**
circa rilevate dagli uffici statistica sul territorio
1.481 prodotti elementari rilevati (per calcolo FOI e NIC)
1.498 prodotti elementari rilevati (per calcolo IPCA)

LA RILEVAZIONE DEI PREZZI AL CONSUMO A PORDENONE

Quotazioni rilevate mensilmente: n. 4.405



Prodotti rilevati mensilmente: n. 700



Piano di Campionamento

Tipologia prodotto	n. serie rilevate
Alimentari, ortofrutta	7
Prodotti ittici e altri prodotti e servizi	5
Prodotti e servizi particolari	da 1 a 3
Affitti delle abitazioni	75
Amministrazioni condominiali	8

LA RILEVAZIONE DEI PREZZI AL CONSUMO

Oggetto e scopo della rilevazione

La rilevazione ha per oggetto i prezzi di prefissate tipologie di prodotti ed è estesa a diversi settori: generi alimentari, abbigliamento, prodotti per la casa, servizi sanitari, servizi assicurativi ecc...

L'obiettivo della rilevazione è quello di rendere disponibile un insieme di informazioni sui prezzi praticati a livello locale al fine di cogliere la realtà delle transazioni fra il settore delle imprese e quello delle famiglie e misurarne la dinamica temporale (inflazione).

Cos'è l'inflazione ?

L'inflazione al consumo è un processo di aumento del livello generale dei prezzi dell'insieme dei beni e servizi destinati al consumo delle famiglie. Generalmente, si misura attraverso la costruzione di un indice dei prezzi al consumo. In Italia, come nella maggior parte dei Paesi, la costruzione dell'indice è affidata all'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT). Un indice dei prezzi al consumo, infatti, è uno strumento statistico che misura le variazioni nel tempo dei prezzi di un insieme di beni e servizi, chiamato *paniere*, rappresentativo degli effettivi consumi delle famiglie in uno specifico anno.

In particolare l'ISTAT produce tre diversi indici dei prezzi al consumo: per l'intera collettività nazionale (**NIC**), per le famiglie di operai ed impiegati (**FOI**) e l'indice armonizzato europeo (**IPCA**). I tre indici hanno finalità diverse.

Il **NIC** misura l'inflazione a livello dell'intero sistema economico, in altre parole considera l'Italia come se fosse un'unica grande famiglia di consumatori, all'interno della quale le abitudini di spesa sono ovviamente molto differenziate. Il NIC rappresenta, per gli organi di governo, il parametro di riferimento per la realizzazione delle politiche economiche, ad esempio, per indicare nel Documento di Programmazione Economica e Finanziaria (DPEF) il tasso di inflazione programmata, cui sono collegati i rinnovi dei contratti collettivi di lavoro.

Il **FOI** si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo ad un lavoratore dipendente (non agricolo). E' l'indice usato per adeguare periodicamente i valori monetari, ad esempio i canoni di affitto o gli assegni dovuti al coniuge separato.

L'**IPCA** è stato sviluppato per assicurare una misura dell'inflazione comparabile a livello europeo.

Il Paniere dei prodotti

L'impossibilità di misurare le variazioni dei prezzi di tutti i singoli prodotti consumati dalle famiglie rende necessario selezionare un campione di specifici beni e servizi dei quali misurare mensilmente la dinamica di prezzo, che deve essere rappresentativa di quella di un più esteso insieme di prodotti simili. Questo insieme di beni e servizi è il cosiddetto "paniere". I beni e servizi che entrano nel paniere sono selezionate sulla base di una pluralità di fonti e tra le tipologie maggiormente consumate; inoltre devono poter essere agevolmente rilevate sul territorio. La scelta tiene anche conto del criterio del "peso medio".

La classificazione dei prodotti adottata per il calcolo degli indici

La classificazione adottata per gli indici dei prezzi al consumo è quella internazionale COICOP (Classification Of Individual Consumption by Purpose)

Organizzazione della rilevazione

I dati che concorrono alla costruzione degli indici mensili dei prezzi al consumo sono raccolti attraverso due distinte rilevazioni: *rilevazione territoriale*, condotta dagli uffici di statistica comunali e *rilevazione centralizzata*, effettuata direttamente dall'ISTAT.

Rilevazione territoriale

Il piano di campionamento dei punti vendita deve essere realizzato in maniera tale da rappresentare tutta la gamma degli esercizi esistenti. A questo scopo, annualmente il comune sottopone a verifica e aggiornamento il piano di campionamento alla luce dei cambiamenti che possono essere intervenuti sia nelle abitudini di consumo che nella

struttura urbanistica del territorio. L'individuazione del prodotto in ogni punto di rilevazione avviene selezionando, tra tutti i prodotti che rispondono alle caratteristiche definite dall'ISTAT, quello più venduto. Il prezzo di quello stesso prodotto sarà, monitorato, mese per mese, per un anno intero: si avranno tante informazioni sul prezzo del prodotto (quotazioni) quanti sono i punti di rilevazione selezionati dal piano di campionamento. In ogni caso, si richiede, che per ciascun prodotto, le quotazioni da rilevare periodicamente in ogni comune siano almeno sette per i beni alimentari e almeno cinque per i beni non alimentari e i servizi, salvo logiche eccezioni (come ad es. il prezzo del biglietto d'ingresso nei musei).

Il processo di costruzione dell'indice dei prezzi al consumo

La metodologia di calcolo degli indici dei prezzi al consumo prevede due diversi processi di aggregazione degli indici di ciascuna posizione rappresentativa calcolati per ogni capoluogo di provincia.

1. L'indice nazionale si ottiene nel seguente modo:

- Si aggregano tra loro gli indici provinciali di posizione rappresentativa (aggregato elementare) per costruire l'indice regionale di posizione rappresentativa. I coefficienti di ponderazione utilizzati si basano sul peso di ciascun capoluogo di provincia in termini di popolazione residente;
- Si aggregano tra loro gli indici regionali di posizione rappresentativa per costruire l'indice nazionale di posizione rappresentativa. I coefficienti di ponderazione utilizzati si basano sul peso di ciascuna regione in termini di consumo delle famiglie;
- L'indice generale nazionale dei prezzi al consumo si ottiene come media ponderata degli indici nazionali di posizione rappresentativa. I coefficienti di ponderazione utilizzati si basano sul peso di ciascuna posizione rappresentativa in termini di consumi delle famiglie.

2. L'indice per capoluogo di provincia si ottiene nel seguente modo:

- Si aggregano tra loro gli indici delle posizioni rappresentative calcolati a livello di capoluogo di provincia per costruire l'indice generale provinciale. I coefficienti di ponderazione utilizzati si basano sul peso di ciascuna posizione rappresentativa in termini di consumi delle famiglie. La struttura di ponderazione utilizzata è definita a livello regionale.

Il calcolo degli indici sintetici (per ogni livello di aggregazione dei prodotti) avviene mediante la formula a catena di Laspeyres; pertanto gli indici mensili dell'anno corrente vengono calcolati con riferimento al mese di dicembre dell'anno precedente (base di calcolo) e sono successivamente raccordati al periodo scelto come base di riferimento dell'indice che è attualmente l'anno 2015 per gli indici nazionali NIC e FOI.

La base normativa della rilevazione dei prezzi

La rilevazione dei prezzi è regolata da :

- Regio Decreto Legge del 20.02.1927, n. 222 (convertito nella Legge n. 2421 del 18.12.1927)
- Legge 621/1975
- D. Lgs. 322/1989
- Regolamenti Comunitari

All'ISTAT è affidato il compito di “diramare le istruzioni, affinché “la raccolta dei dati avvenga con uniformità di criteri e con rigore di metodo” e di “promuovere i provvedimenti opportuni per l'organizzazione dei servizi di statistica locale e per la vigilanza sulla esecuzione dei lavori concernenti il calcolo degli indici”.

Il compito di controllare i prezzi rilevati dagli uffici e le elaborazioni dei dati applicando le disposizioni dettate dall'ISTAT spetta alla Commissione Comunale di Controllo dei Prezzi al Minuto.

Per maggiori informazioni visita il sito dell'ISTAT: www.istat.it oppure contatta l'ufficio di statistica del Comune di Pordenone al seguente indirizzo di posta elettronica: statistica@comune.pordenone.it

Ultimo aggiornamento: giugno 2017